



BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

NOTA INTEGRATIVA

Il Responsabile del Servizio finanziario
Guido Andreolli

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI
2. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI
3. SPESE
4. SPESE PER INVESTIMENTI
5. ENTRATE
6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA
7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI
9. STRUMENTI DERIVATI

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D. Lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 01.01.2017 per gli enti locali trentini e i loro enti ed organismi strumentali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026 - 202 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

L'eventuale quota disponibile del risultato di amministrazione 2025, a norma del principio contabile 9.2 dell'Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011, verrà utilizzata solo a seguito dell'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2025.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025 risulta pari ad € 922.682,27.= determinato come segue:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2025**

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	902.626,13
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	2.137.353,86
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	10.354.814,69
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	11.972.562,41
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	450,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	1.422.682,27
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	500.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	922.682,27
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata al 31/12/2025		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	922.682,27
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La normativa richiede la definizione nel dettaglio dei Capitoli di Entrata e di Spesa e dei relativi Accertamenti/Impegni che compongono la parte accantonata, vincolata, destinata a investimenti, dell'avanzo di amministrazione.

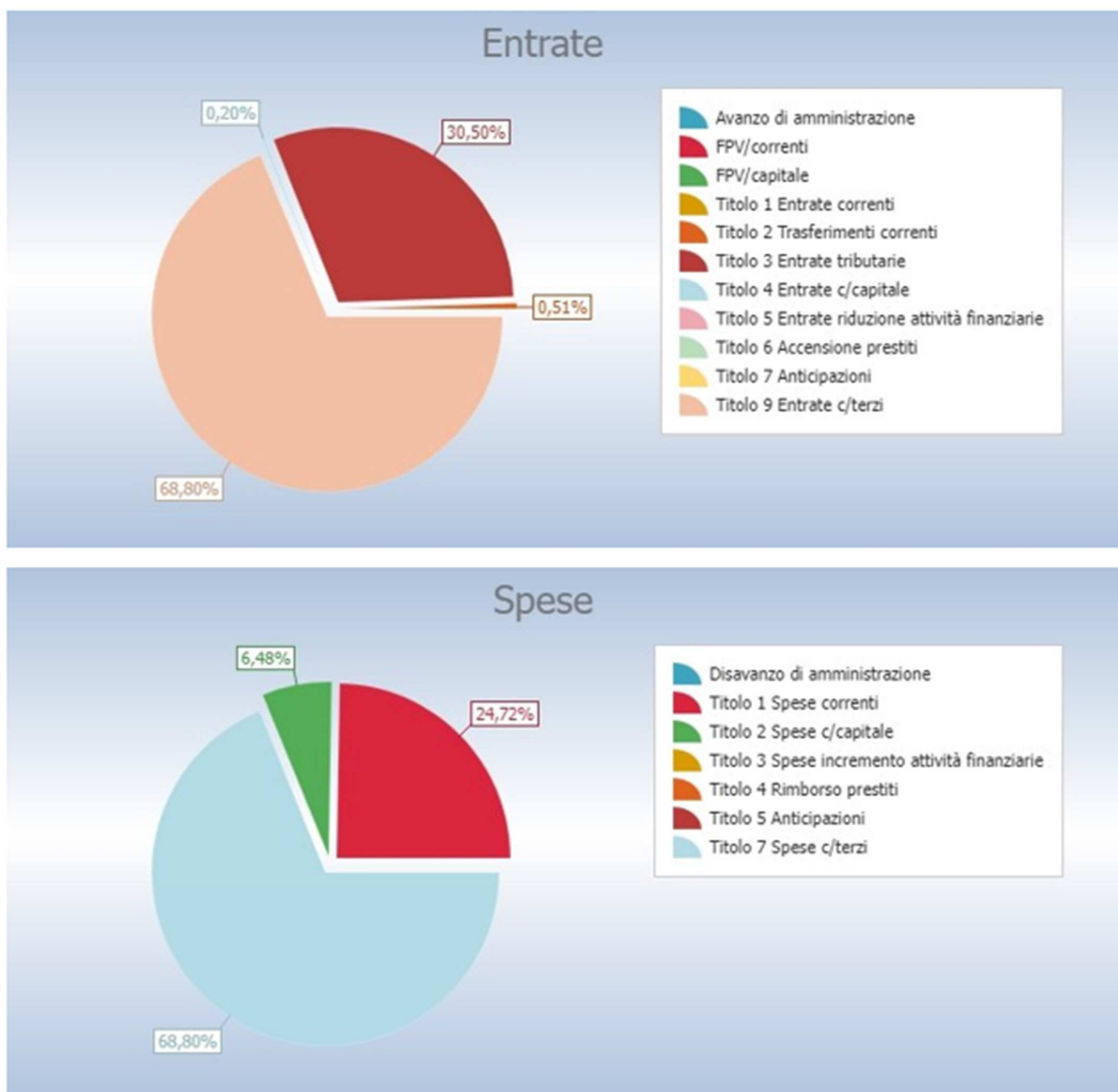
Una ricognizione sulla ripartizione delle suddette quote verrà svolta nel corso del Riaccertamento Ordinario 2025 e della redazione del Rendiconto 2025.

In sede di rendicontazione 2025 verranno quindi esaminati attentamente tutti gli impegni accertamenti di competenza e valutato caso per caso la necessità di procedere a re-imputazione e conseguente costituzione dei relativi FPV.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2026

Di seguito viene allegato il quadro generale riassuntivo 2026:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	76.010,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.582.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	30.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	4.688.010,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.336.000,00
Totale titoli	15.024.010,00
TOTALE ENTRATE	15.024.010,00
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	3.714.010,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	974.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale spese finali	4.688.010,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	10.336.000,00
Totale titoli	15.024.010,00
TOTALE SPESE	15.024.010,00



Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto generale tra le risorse attribuite (entrate) ed i relativi impegni (uscite) e separa la destinazione delle entrate ed uscite in gestione corrente, interventi negli investimenti, movimenti di fondi e servizi per conto terzi. Partendo da queste linee conduttrici, il progetto di bilancio è stato predisposto, anche per questo triennio, secondo i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa e sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi, in quanto, per obbligo di legge, le obbligazioni perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire che durante la gestione vengano mantenuti l'equilibrio di bilancio e la copertura delle spese.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.658.010,00	4.647.010,00	4.647.010,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	944.000,00	954.000,00	954.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.714.010,00	3.693.010,00	3.693.010,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00

- fondo crediti di dubbia esigibilità		20.000,00	20.000,00	20.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	944.000,00	954.000,00	954.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	974.000,00	954.000,00	954.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Riepilogo missioni

Missione	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.226.251,79	2.291.400,00	86,86	2.280.900,00	2.280.900,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	168.468,08	0,00	-100,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	220.500,00	227.900,00	3,36	217.900,00	217.900,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	175.580,00	158.500,00	-9,73	158.500,00	158.500,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	344.700,00	262.700,00	-23,79	262.700,00	262.700,00
7 Turismo	607.831,87	534.000,00	-12,15	534.000,00	534.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	332.000,00	280.000,00	-15,66	280.000,00	280.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	613.870,00	360.970,00	-41,20	370.970,00	370.970,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.710.363,12	2.000,00	-99,88	2.000,00	2.000,00
11 Soccorso civile	5.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	221.000,00	221.000,00	0,00	221.000,00	221.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	175.200,00	35.000,00	-80,02	15.000,00	15.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	322.200,00	270.000,00	-16,20	260.000,00	260.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	41.346,00	44.540,00	7,73	44.040,00	44.040,00
99 Servizi per conto terzi	10.336.000,00	10.336.000,00	0,00	10.336.000,00	10.336.000,00
Totale	16.500.310,86	15.024.010,00	-8,95	14.983.010,00	14.983.010,00

2. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;

- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Tale distinzione a bilancio è stata obbligatoriamente indicata. Non sono inserite a bilancio entrate o spese non ricorrenti.

3. SPESE

L’articolo 12 del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni. Al fine di consentire l’analisi coordinata dei risultati dell’azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l’articolo 14 del D. Lgs. 118/2011 prevede, tra l’altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l’Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa, allegato 14 – seconda parte del D. Lgs. 118/2011.

Le previsioni delle spese del titolo 1^a sono state effettuate sulla base del “fabbisogno storico delle spese” e da un’analisi delle esigenze che l’Ente presenta. Le previsioni delle spese del titolo 3^a e 7^a sono previste a compensazione delle relative entrate.

3.a SPESE CORRENTI

La programmazione triennale 2026-2028 prevede tra le spese correnti dell'ente, oltre a quelle destinate al funzionamento degli uffici, le spese per l'erogazione di contributi ad enti, associazioni e privati in svariati ambiti, tra i quali l'istruzione, la cultura e la musica, lo sport, il turismo, l'agricoltura, l'ambiente, lo sviluppo economico e l'ambito familiare e socio-assistenziale.

Sono previste inoltre le spese per la gestione di un nuovo progetto legno.

Le uscite sono state gestite con un'ottica di riorganizzazione, razionalizzazione e definizione di ambiti e rami di intervento e sviluppo. Trova conferma il Bando Borse di Studio e Premi di Laurea (con uno stanziamento di 150.000,00 euro). La previsione di erogazione di altri contributi correnti si è sostanzialmente mantenuta in linea con il livello degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le spese di gestione del personale dipendente, le spese sono previste in leggero aumento rispetto all'anno corrente, per via degli aumenti contrattuali.

Si sottolineano infine i capitoli di spesa corrente, da sostenere anche in forza di accordi e convenzioni, per la gestione a cura del BIM delle reti riserve Valle del Chiese, eliminando il contributo dovuto a terzi, per la gestione di iniziative condivise con gli altri BIM provinciali, per i contributi alle spese di gestione di strutture sovracomunali, per la realizzazione di iniziative territoriali, per l'affidamento di incarichi, per il finanziamento delle convenzioni recentemente rinnovate con scuole dell'infanzia, istituti comprensivi, APSP, scuola musicale, e per le manutenzioni ordinarie di verde urbano, piste ciclabili e percorsi storici.

4. SPESE PER INVESTIMENTI

Ai sensi del punto 9.11.1 lett. d) dell'allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011 si precisa che gli investimenti inizialmente programmati per il triennio 2026–2028 sono finanziati quasi interamente da entrate correnti, come evidenziato nei prospetti allegati al bilancio di previsione 2026–2028.

In particolare per l'anno 2026, sono previsti i seguenti investimenti:

- Bando Energia € 250.000,00, Bando Agricoltura € 150.000,00, Bando Negozi di Vicinato €35.000,00, Bando Ca' da Mont € 25.000,00, Bando Acqua Piovana € 30.000,00,
- compartecipazione a progetti sovracomunali per € 21.000,00 di cui € 10.000,00 per il Progetto Reti delle Riserve Alpi Ledrensi, € 6.000,00 per il Progetto MAB-UNESCO, €5.000,00 per compartecipazione ad iniziative straordinarie con altri BIM ed enti;
- acquisto di dotazioni per il Consorzio per € 3.000,00;
- contributi straordinari per le attrezzature ad associazioni per € 106.700,00;
- contributi straordinari per sistemazione acquedotti per € 23.300,00;
- incarico realizzazione impianti illuminotecnici per manufatti storici per € 100.000,00 (intervento programmato su più anni);
- manutenzione straordinaria del territorio di valle per € 200.000,00 (intervento programmato su più anni);
- incarichi "Masterplan" per strutture di valle € 30.000,00 (intervento programmato su più anni);

5. ENTRATE

TITOLO 1^ - ENTRATE TRIBUTARIE

Non sono presenti.

TITOLO 2^ - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Vi sono le previsioni di entrate correnti da trasferimenti per la gestione delle reti riserve della Valle del Chiese, e specificatamente per € 33.340,00 dalla PAT e per € 16.670,00 dalla Comunità di Valle, e dagli altri BIM provinciali per il cofinanziamento di iniziative condivise, per € 15.000,00. Sono inoltre previsti i trasferimenti correnti dal Comune di Sella Giudicarie per il rimborso di spese sostenute per l'estensione del bando borse di studio ai residenti della frazione di Breguzzo del Comune di Sella Giudicarie e per le spese di gestione delle pratiche.

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	67.910,00	76.010,00	11,93	65.010,00	65.010,00
Totale	67.910,00	76.010,00	11,93	65.010,00	65.010,00

TITOLO 3^ - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.091.200,00	4.090.000,00	32,31	4.090.000,00	4.090.000,00
300 Interessi attivi	150.000,00	135.000,00	-10,00	135.000,00	135.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	106.200,00	150.000,00	41,24	150.000,00	150.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	12.110,00	207.000,00	1.609,33	207.000,00	207.000,00
Totale	3.359.510,00	4.582.000,00	36,39	4.582.000,00	4.582.000,00

Le entrate del titolo 3^ sono rappresentate principalmente dalla riscossione:

- dei sovracanonati dovuti dalle società idroelettriche concessionarie di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice, i cui impianti sono ubicati nel Bacino Imbrifero Montano del Chiese. Gli introiti previsti per il triennio 2026–2028 sono stati quantificati a norma della L. 959/53 e della L. 228/2012 e ss.mm. nonché del D.M. dd. 15/12/2021 che ha stabilito il sovracanone in € 36,22 per kW (per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2025), in attesa di nuove determinazioni;

- dei proventi della gestione del nuovo progetto legno, e relativa IVA a credito dai pagamenti alle ditte incaricate dell'esbosco; la parte di spesa corrente del bilancio prevede poi la corresponsione di tali utili ai Comuni consorziati proprietari dei boschi;
- dagli eventuali dividendi della Dolomiti Energia Holding S.p.A. e di E.s.co Bim e Comuni del Chiese SpA.
- dagli interessi attivi maturati sul conto corrente di tesoreria.
- dagli utili derivanti dall'impianto fotovoltaico installato presso la sede del BIM.

TITOLO 4^ - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo 4^ sono rappresentate unicamente dal trasferimento in conto capitale da parte del Comune di Sella Giudicarie dei rimborsi delle spese sostenute per la corresponsione ai residenti nella frazione di Breguzzo del Comune di Sella Giudicarie dei contributi dovuti relativamente ai bandi Agricoltura e Negozi di Vicinato, a questi estesi.

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
300 Altri trasferimenti in conto capitale	109.100,00	30.000,00	-72,50	0,00	0,00
Totale	109.100,00	30.000,00	-72,50	0,00	0,00

TITOLO 5^ - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le entrate del titolo 5^ sono rappresentate particolarmente dalla riscossione:

- Dai potenziali proventi della vendita delle quote di partecipazione di società detenute (stanziamento attualmente pari a zero).

TITOLO 9^ - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate del titolo 9^ comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisione da parte dell'Ente.

Tra le entrate del titolo 9^ sono allocate quelle relative ai canoni aggiuntivi, previsti nella misura di cui alla determinazione del Dirigente della P.A.T. –Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche di APRIE n. 73 dd. 26/11/2019 e quelle per riscossione di quote di sovracanonali idroelettrici di spettanza del Consiglio BIM Vallesabbia, transitanti dal Fondo comune previsto dalla normativa.

6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA

Fondo di riserva

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 24.540,00.=, valore ricompreso nei limiti di legge (tra lo 0,3% ed il 2% delle spese correnti iniziali).

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Considerate le entrate che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ossia:

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;

Analizzate le voci che costituiscono il titolo 3^a dell'entrata, si è deciso di costituire un Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 20.000,00, destinato a coprire eventuali minori incassi dovuti alla mancata riscossione da parte di alcuni Comuni consorziati del rimborso spese per il servizio RTD, oggetto di controversia. Non vi sono altre voci di entrata ritenute a rischio di esigibilità.

Fondo Rischi soccombenza

Sulla base dei trend storici degli anni precedenti non vi sono al momento elementi che evidenzino la necessità di costituire un fondo per possibili passività o accantonamenti ad altri fondi. Ci si riserva comunque nel corso dell'esercizio l'eventuale costituzione dei fondi suddetti qualora se ne ravvisasse la necessità.

7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11.1 lett. h) e i), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si riportano di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (al 31/12/2024):

ELENCO PARTECIPAZIONI	% PARTECIPAZIONE
E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA	93,63%
AQUADOLCE SPA PARTECIPAZIONE E SVILUPPO	0,639%
GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA – GEAS SPA	9,05%
A2A SPA	0,0000004%
CONSORZIO COMUNI TARENTINI SOC. COOP	0,51%
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,199%

Ai sensi della L. n. 147/2013, art. 1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio di previsione 2026–2028 non è previsto un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, in quanto le Società – Consorzi di cui sopra non presentano perdite per le quali è stato richiesto il ripiano.

A proposito di partecipate, il Consorzio BIM del Chiese con l'obiettivo di un riordino generale delle partecipate ha confermato con Delibera Assembleare n. 26 del 23.12.2024 di voler procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute in Aquadolce Spa.

La decisione di procedere all'alienazione delle quote detenute dal Consorzio Bim del Chiese in Aquadolce SpA risiede nel fatto che trattasi di società che non ha dipendenti e che la detenzione di tale partecipazione non risulta indispensabile per le finalità perseguite dal Consorzio.

Successivamente all'adozione di tale provvedimento, è giunta comunicazione all'ente che la società Aquadolce SpA si trova in stato di liquidazione.

L'Assemblea, con la propria deliberazione n. 27 del 19.12.2023, aveva inoltre stabilito di cedere la partecipazione detenuta in GEAS SpA, non essendosi realizzato il paventato processo di fusione e/o ristrutturazione della Società GEAS SpA e della Società E.s.co. BIM e Comuni del Chiese SpA, aventi oggetto sociale simile, motivo per il quale, con lettera del 05.12.2023, era stata inoltrata a Geas SpA richiesta di liquidazione in denaro della quota azionaria detenuta.

Successivamente, a seguito di approfondimento della questione nel corso dell'anno 2024, con la deliberazione dell'Assemblea n. 26 del 23.12.2024, si è deciso il mantenimento della partecipazione azionaria detenuta in GEAS SpA, in ragione del fatto che, come riportato nell'allegato B alla citata deliberazione "a seguito di riesame della sussistenza delle condizioni di fatto e delle motivazioni di diritto che impongono la razionalizzazione della partecipazione societaria ovvero la sua alienazione, approfondito l'esame della effettiva sussistenza dei presupposti di cui all'art. 18 3bis 1 l.p. 1/2005 per l'obbligatorietà dell'inserimento/mantenimento della partecipazione societaria nel piano di razionalizzazione, approfondita la disamina dell'effettiva persistenza della condizione di svolgimento di attività analoghe o similari con altra società partecipata risulta che, ancorché il tenore letterale dei

rispettivi statuti riportino un elevato elenco di attività esperibili, dalla disamina delle note integrative, dei dati di bilancio, e soprattutto verificati i codici ATECO attivati dalle due società emerge che le stesse hanno sviluppato negli ultimi anni diversi rami di attività, optando per la specializzazione in settori industriali non sovrapposti, rilevando inoltre che la società mostra un costante trend positivo economico.

Nel corso dell'anno 2025, a seguito di manifestazione d'interesse espressa da Geas SpA all'acquisto di azioni della società partecipata dal BIM denominata E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese SpA, si ritiene di valutare positivamente la cessione di azioni del BIM a Geas.

La richiesta presentata da Geas SpA si sostanzia nell'acquisto di n. 5.000 azioni di E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese SpA, a fronte delle n. 5.094.800 attualmente possedute dal BIM.

La richiesta è suffragata dalla nota della società E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese SpA, in cui si comunica la possibilità di assunzione di partecipazioni in società nei casi regolati dalla legge vigente.

L'Assemblea sarà tenuta ad esprimersi al riguardo con il provvedimento di revisione periodica delle società partecipate, da adottarsi entro il 31.12.2025, in caso di razionalizzazioni.

8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al Bilancio di previsione 2026-2028, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

9. STRUMENTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al Bilancio di previsione 2026-2028, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.